



Provincia di Forlì-Cesena

Consiglio Provinciale

27 luglio 2026 ore 13.30

VERBALE

	ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO
N.	OGGETTO
1	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
2	PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.
3	PRESENTAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2026/2029.
4	PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027/2029.
5	RATIFICA DECRETO PRESIDENZIALE N. 68 DEL 29/06/2026 AVENTE PER OGGETTO "SESTA VARIAZIONE AL BILANCIO 2026-2028 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000".

L'anno 2026, il giorno 27 del mese di luglio alle ore 13.30 nella Residenza Provinciale, Piazza G.B. Morgagni n. 9 a Forlì, si è riunito il Consiglio Provinciale in modalità mista, tramite piattaforma telematica, ai sensi dell'art.13 del Regolamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n.6 del 25/03/2024, per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno inviato a tutti i Consiglieri con nota di convocazione prot. n.19185 del 21 luglio 2026.

Presiede la seduta il Presidente Enzo Lattuca con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Marco Mordenti.

Presidente Enzo LATTUCA

Possiamo cominciare? Sì, allora dichiaro aperta la seduta odierna del Consiglio Provinciale e prima di ogni altra cosa lascio la parola al Segretario Generale per l'appello.

Segretario Generale Marco MORDENTI

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale che viene effettuato alle ore 13.35:

COGNOME	NOME	INCARICO	APPELLO	MODALITÀ
LATTUCA	Enzo	Presidente	Presente	In presenza
BARTOLINI	Sara	Consigliere	Presente	In videoconferenza
BERNABINI	Valerio	Consigliere	Presente	In presenza
CASTAGNOLI	Enrico	Consigliere	Assente	
CATALANO	Marco	Consigliere	Presente	In presenza
CAVALLUCCI	Roberto	Vice Presidente	Presente	In presenza
DELLAPASQUA	Nicola	Consigliere	Presente	In videoconferenza
GARAVINI	Milena	Consigliere	Presente	In presenza
GOZZOLI	Matteo	Consigliere	Assente	
ROSSI	Monica	Consigliere	Presente	In videoconferenza
SARAGONI	Daniela	Consigliere	Assente	

VALLI	Michele	Consigliere	Presente	In videoconferenza
VALLICELLI	Daniele	Consigliere	Presente	In presenza

Consiglieri presenti all'appello n. 10, assenti n.3. C'è il numero legale per iniziare la seduta.

Presidente Enzo LATTUCA

Bene, abbiamo il numero legale per iniziare la seduta.

Chiedo come sempre ai colleghi Valli e Vallicelli la disponibilità come scrutatori.

Dopo l'appello entra il Consigliere provinciale Matteo Gozzoli. Consiglieri presenti n. 11 e assenti n. 2.

OGGETTO N.1- COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Non ho comunicazioni, colleghi, da fornirvi in maniera ufficiale in questa seduta. E quindi passerei all'illustrazione.

Prego, Consigliere Vallicelli.

Consigliere Daniele VALLICELLI

Buongiorno a tutti, volevo chiedere se ha novità circa la scadenza del mandato dei consiglieri provinciali, perché ormai siamo a fine luglio, c'è agosto, poi c'è settembre, ottobre, quindi penso che sia verso ottobre. È stato stabilito qualcosa? Grazie.

Presidente Enzo LATTUCA

No, Consigliere, ricordo che la scadenza del mandato del Consiglio è il 29 settembre, corrisponde alla data del 29 settembre, e a legislazione vigente dal 29 settembre decorrono 90 giorni in cui devono tenersi le elezioni del Consiglio provinciale. Devono tenersi le elezioni significa appunto che si deve votare, ma va iniziato il procedimento con la convocazione dei comizi, termini per la presentazione delle candidature a ritroso di 40-50 giorni.

È ipotizzabile che si individui nell'arco di questi 90 giorni l'ultima domenica utile per il voto del rinnovo del Consiglio Provinciale, che adesso non ho il calendario sotto, ma facilmente si può ricondurre a una delle ultime domeniche, all'ultima domenica prima del Natale, fondamentalmente. Quindi non so se domenica 20, ecco, ipotizzabile. Come ipotesi.

Questa la legislazione vigente, fermo restando che le Province hanno chiesto da tempo il riallineamento del mandato dei Consiglieri a quello del Presidente, ma al momento ciò non è previsto. Quindi poi, se da qui al 29 settembre ci saranno provvedimenti legislativi che

contengono norme specifiche per fare un Election Day e quindi non lasciare a ciascuna Provincia la facoltà di decidere quando votare, accorpare, non accorpare, allungare i mandati, lo scopriremo naturalmente solo vivendo. E vi confermo che appena ci saranno novità ufficiali vi manderò anche per le vie brevi, attraverso comunicazione via mail, una nota di aggiornamento. Altrimenti rimaniamo con questa programmazione: 29 settembre scadenza del mandato, 20 dicembre come ultima data utile per le elezioni.

OGGETTO N.2- PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

OGGETTO N.3- PRESENTAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2026/2029.

OGGETTO N.4- PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027/2029.

Bene, a proposito di mandato, i primi punti all'ordine del giorno oggi recano la presentazione di documenti che in questa piega, in questa congiuntura, corrispondono sia a quelli di inizio mandato, come la presentazione delle linee programmatiche di mandato, sia alla presentazione dello stato di attuazione dei programmi e del documento unico di programmazione DUP 27-29.

La presentazione sarà unica anche perché a sintesi abbiamo ricondotto anche questi diversi documenti, cioè abbiamo cercato per non generare confusione, anzi per semplificare anche la lettura, la presa d'atto dei contenuti di questi documenti, di metterli a sistema. Saranno resi disponibili a voi tutti nel giro di qualche giorno.

Ricordo che il termine del 30 luglio che oggi rispettiamo in questo consiglio, era il termine relativo alla presentazione. Oggi in ordine del giorno c'è esclusivamente la presentazione di questi documenti, in particolar modo del DUP, e invece sarà lo stesso Consiglio provinciale alla fine di settembre, ottobre, ad arrivare all'approvazione. In particolar modo verrà approvato lo stato di attuazione del DUP 26-28, l'approvazione delle linee di mandato 26-29, l'approvazione dello schema provvisorio di DUP 27-29.

Poi a novembre, quando presenteremo entro il 15 novembre il bilancio, approveremo la nota di aggiornamento al DUP 27-29, o meglio la presenteremo, verrà approvata entro Natale.

Quindi da oggi all'ultimo Consiglio prima di Natale, quindi sicuramente se ne occuperà questo Consiglio provinciale. Abbiamo l'opportunità di rivedere la programmazione dell'ente.

Lo sforzo che è stato fatto, e ringrazio tutti i collaboratori, dirigenti che hanno lavorato su questo percorso, anche il capo di gabinetto, è stato quello di ridare una forma organica a questi documenti di programmazione, facendo corrispondere alcune cose. Ad esempio, quelli che sono gli obiettivi delle linee di mandato sono anche trasferiti, corrispondono in tutto e per tutto agli obiettivi strategici del DUP. Non potrebbe essere diversamente. Quindi è stato fatto un lavoro non di generazione di nuovi contenuti programmatori, che pure andiamo costantemente ad integrare, ad aggiornare, quanto più di razionalizzazione del loro modo di presentarsi, ovvero di avere in un unico documento un po' la sintesi, senza perdere il filo conduttore e cercando di tenere aggiornato in maniera progressiva e costante questo documento.

E la prima parte del documento è naturalmente quella che, come vedete all'ordine del giorno, si concentra sulla valutazione, su una reportistica dell'attuazione dei programmi 2025.

In particolar modo contiene la rendicontazione del raggiungimento dei 22 obiettivi operativi del DUP, che è avvenuta, rendicontazione a cura dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo, Pianificazione e Controllo, con un lavoro che è stato aggiornato da ultimo il 30 giugno 2026.

In sintesi, il 2025 conferma la capacità dell'ente di dare attuazione alla programmazione con la maggioranza degli obiettivi raggiunti e nessuna criticità particolare tale da compromettere i risultati programmati, che non significa l'assenza di criticità, ma comunque non tali da compromettere il raggiungimento della gran parte dei risultati.

Vi cito qualche dato che ritengo significativo.

Abbiamo completato la migrazione sulla piattaforma SIGOV, che è giunta a regime, di oltre 2400 contenitori archivistici avviati allo scarto. Dei dati previsti dalla misura del PNRR 1.2 e abbiamo anche rafforzato la parte relativa alla cyber sicurezza.

Per quanto riguarda le competenze professionali, abbiamo erogato a tutto il personale più di 8.000 ore di formazione e abbiamo avviato il progetto RIVA di assestamento delle competenze.

Per quanto riguarda il territorio, le relazioni istituzionali, il riordino istituzionale, abbiamo consolidato il servizio progettazione Europa e il coordinamento territoriale sul personale con le unioni dei comuni.

Sulla gestione finanziaria ricordo il dato compatibile con il limite di 30 giorni, di 25 giorni per il nostro ente come tempo medio di pagamento delle fatture. E lo azzeramento per tutto il 2025 di debiti commerciali scaduti.

Una cosa su cui c'è ancora da lavorare, che quindi citiamo come criticità, è il nuovo modello organizzativo legato al BIM, che abbiamo posticipato anche visto l'arrivo del nuovo Segretario generale, che rimane come obiettivo per il futuro.

La prima parte del documento, che è quella appunto dello stato di attuazione dei programmi, dà conto anche di quelli che sono i risultati raggiunti relativi al patrimonio dell'edilizia scolastica, alla legalità, alla trasparenza e alla pari opportunità, alla viabilità e mobilità dei trasporti, all'urbanistica e alla pianificazione territoriale, dove dobbiamo necessariamente portare avanti e prendere atto che non abbiamo ancora concluso i processi relativi al PTAV, quindi al Piano Territoriale di Aree Vaste, e al PAE relativo alle attività estrattive, anche perché abbiamo dedicato la maggior parte dell'energia al supporto ai Comuni per il PUG, per tutti gli altri accordi urbanistici che avevano scadenze spesso molto pressanti.

Gli stessi dati sono disponibili sul raggiungimento degli obiettivi relativamente all'istruzione, al diritto allo studio e alla polizia provinciale.

La seconda parte del documento ha invece come focus quella dell'illustrazione delle linee programmatiche di mandato, che come dicevo prima abbiamo scelto di far corrispondere alla sessione strategica del DUP, in modo da non moltiplicare i livelli della documentazione programmatoria. C'è una parte naturalmente di contesto che non possiamo evitare di citare, che è quella ancora di questa condizione di limbo, come è stata definita dal Capo dello Stato in cui

si trovano le Province come enti istituzionali. E questo elemento di contesto naturalmente non può essere trascurato, non per trovare alibi a quelle che possono essere i nostri limiti e le nostre mancanze, ma per avere contezza del quadro d'insieme e della condizione in cui si trovano le Province.

Le 10 linee di mandato che sono illustrate nel documento sono anche i 10 obiettivi strategici del documento unico di programmazione, che poi vengono declinate in 23 obiettivi operativi.

Quindi la struttura del documento di programmazione è questa: 10 obiettivi strategici, 10 linee di mandato, alcune naturalmente più pesanti, altre che vedono la Provincia impegnata parzialmente, perché intercettano esigenze di tutela di beni pubblici in cui la Provincia fa una parte, ma non tutto o non la parte principale. E poi una declinazione che troviamo nel DUP di 23 obiettivi, come dire, pratici, di strumenti di operatività appunto che si traducono in 23 obiettivi operativi, che sono quelli poi che possono essere misurati e valutati relativamente al raggiungimento o meno. Sugli obiettivi strategici il raggiungimento o meno non può che essere frutto di una valutazione politica, perché non c'è un dato numerico che ci dice se ci siamo riusciti, c'è la soddisfazione o non soddisfazione politica per l'attività dell'ente.

Vi leggo in rassegna, senza entrare nel merito di ciascuno, i 10 obiettivi strategici che corrispondono alle linee di mandato e che sono i seguenti. A proposito di contesto: riprogettare e costruire la nuova Provincia nel suo ruolo istituzionale, nella sua parte nel sistema degli enti locali. Questo lo facciamo anche alla legislazione vigente, non solo lavorando per una riforma, ma facendo vivere in concreto il ruolo della Provincia all'interno del territorio. A questo proposito colgo solo occasione per ricordarvi l'invito che avete ricevuto anche voi per giovedì, quando a proposito di ruolo della Provincia abbiamo promosso un ulteriore incontro con il Commissario straordinario di Governo per la ricostruzione, l'ingegner Curcio, i rappresentanti della Regione come struttura commissariale e la nostra Assemblea dei Sindaci per un aggiornamento importante e uno sguardo sulla programmazione futura delle opere post-alluvione e frane. A proposito di questo, noi abbiamo come secondo obiettivo, che è di fatto il primo dopo quello più generale, il continuare la ricostruzione e il rafforzamento del territorio dopo quello che ci ha attraversato. Abbiamo, lo sapete, investito 85 milioni in questi 3 anni dopo l'alluvione e siamo nelle condizioni di presentare un piano di interventi sulle 50 strade, circa 50 strade, la metà delle strade di nostra competenza che necessitano ancora di interventi dopo l'alluvione. Sarà l'oggetto della riunione, peraltro, di giovedì che vi dicevo.

Altro obiettivo importante: sicurezza ed efficienza della rete viaria e della mobilità sulla rete stradale provinciale, sia in termini di manutenzione sia in termini di sicurezza stradale e anche in termini di investimenti che cambiano e migliorano la viabilità complessiva, quindi con quelle strade nuove che non vanno semplicemente a, come dire, migliorare la condizione delle infrastrutture esistenti, ma che cambino anche la circolazione in alcuni punti nevralgici della nostra rete.

Il quarto obiettivo è quello relativo alle scuole come patrimonio di comunità. Qui permane, e la cito davvero en passant, la preoccupazione per una stagione, quella del PNRR, che è conclusa, si conclude in questi mesi, in queste settimane. Sarà una bella soddisfazione vedere ciò che si è riuscito a fare a settembre. Nel mese di settembre avremo sicuramente le condizioni per coinvolgere anche il Consiglio nelle inaugurazioni che avremo degli interventi con l'apertura dell'anno scolastico. E anche nella rendicontazione di quello che è lo stato dell'arte, che vede nella nostra Provincia sul polo di Forlì ormai una situazione che non voglio definire ideale, ma priva di criticità relative agli spazi scolastici. E nelle altre città, Cesena, Savignano,

Forlimpopoli, Cesenatico, una situazione ancora in divenire che può contare sulla collaborazione importante dei comuni. Su questo naturalmente, Consigliere Catalano, abbiamo ricevuto l'interrogazione, daremo risposte in tempi celeri perché non vogliamo lasciare alcun dubbio circa la convenzione che stiamo per stipulare col Comune di Forlimpopoli, che è fondamentale per dare all'Istituto alberghiero gli spazi per effettuare un anno scolastico ordinato. Ma dall'altro lato queste collaborazioni, diciamo, non risolvono in maniera strutturale definitiva il fabbisogno di aule, che contiamo di poter, speriamo di poter affrontare con nuovi interventi di una nuova stagione di investimenti che però oggi non è programmata e che probabilmente si risolveranno in parte anche in virtù del calo demografico che attendiamo e di cui abbiamo previsioni abbastanza certe.

Per quanto riguarda gli obiettivi successivi dal '26 in avanti sono quelli forse meno centrali ma comunque importanti per noi, obiettivi strategici che rispondono alla promozione dello sviluppo territoriale coerente, competitivo e sostenibile, alla valorizzazione di quel patrimonio pubblico, ad eccezione di quello scolastico, ma gestito insieme a quello scolastico che è di proprietà della Provincia, al rafforzamento del presidio sul territorio e di quelle componenti di sicurezza che sono di competenza della Polizia Provinciale. Pensate alle attività venatorie, alla fauna selvatica, al territorio agricolo e boschivo, al supporto alle emergenze veterinarie, alla collaborazione con altre forze di polizia, e ancora la promozione della legalità, della trasparenza, dell'integrità dell'azione amministrativa dell'ente. E ultimo, non per ultimo, tra gli obiettivi strategici, la promozione e la garanzia delle politiche di pari opportunità, a partire da ciò che avviene all'interno di questo ente.

Questi sono gli obiettivi strategici e nel documento trovate un contesto in cui noi questi obiettivi strategici, diciamo, come vogliamo realizzarli con i 23 obiettivi operativi di cui vi ho parlato, con un'analisi del contesto molto accurata. Il documento da questo punto di vista è interessante perché offre uno strumento di lettura sia dei bisogni del territorio e delle condizioni del territorio, con le statistiche che contraddistinguono il contesto esterno, quello dell'economia, quello demografico, quello appunto delle criticità delle vulnerabilità del territorio, ma anche un'analisi utile come amministratori, per gli amministratori, di contesto interno. Quindi una fotografia il più possibile dinamica che faccia vedere anche quali sono stati gli assestamenti della nostra macchina amministrativa e di quella strategia di modernizzazione ed efficientamento di questa macchina che sta producendo degli effetti. E io non manco mai di ringraziare la struttura tutta, tutti i nostri collaboratori.

Peraltro vi dico anche, colleghi, che da quando ho l'onere e anche l'onore di guidare l'Unione delle Province Italiane, mi rendo conto, parlando con i miei colleghi, davvero di quanta difficoltà enorme ci sia, ma non solo dal punto di vista finanziario, in altri enti come questi in giro per l'Italia, ma anche dal punto di vista delle competenze interne, delle capacità. Quindi voglio sfruttare quest'occasione per ribadire che c'è massima consapevolezza da parte mia di quanto sia sacrosanto il rinnovo contrattuale appena stipulato in sede ARAN dal Governo con i rappresentanti dei lavoratori del pubblico impiego e del settore enti locali. È giusto ed è anche per noi una cosa importante per cercare di avere qualche chance in più per trattenere chi lavora qui, chi fa esperienza e speriamo rimanga. È chiaro che esista anche un problema finanziario perché questo rinnovo contrattuale non ha alcun tipo di copertura nel bilancio dello Stato in favore delle Province. È prevista la copertura parziale per i Comuni, non è prevista per le Province, quindi sarà a carico del bilancio della nostra Provincia. Ma noi possiamo permettercelo e sappiamo che è giusto; in altre Province questa cosa è una goccia che rischia di far traboccare il vaso, al contrario, nel senso che si rischia di prosciugarlo. Vedete come credete.

Io mi fermo qui, colleghi, non voglio farla troppo lunga. Chi ha seguito in questi 2 anni l'attività del Consiglio non troverà, tra virgolette, nulla di nuovo, se volete, se non in una migliore definizione di quelli che sono gli obiettivi.

Però nel complesso lo sforzo che abbiamo fatto è quello di dare stabilità, continuità e migliore leggibilità, e quindi anche trasparenza, a questo documento programmatore, in modo che di fronte alla distrazione o alla nuova conoscenza dell'ente da parte di chiunque, un nuovo collaboratore, un nuovo componente del Consiglio provinciale quando ci sarà il rinnovo, o anche un cittadino, un amministratore, ci sia una sintesi che rende chiaro che cosa facciamo, quali obiettivi stiamo perseguendo e che tipo di strumenti ci siamo dati per raggiungerli nonostante le mille difficoltà del contesto che esistono e che è inutile negare, così come è inutile negare che non tutte le ciambelle vengono col buco. Quindi noi cerchiamo di raggiungere sempre con la massima coesione i risultati nel migliore dei modi e non sempre ci riusciamo. Poi siamo disponibili naturalmente a rispondere, a rendere conto di quando non ci siamo riusciti, perché fa parte di questo impegno, di questo servizio per le istituzioni.

Mi scuso, l'ho fatta un po' lunga, ma ci tenevo a incorniciare questa presentazione con queste parole. E noi ci troviamo a settembre o ottobre per la discussione, l'approvazione di questo documento. Il documento verrà dato a voi a disposizione nel giro di qualche giorno, come dicevo prima, e naturalmente è legittimo e ben accetto anche l'eventuale a disposizione di non solo di quesiti ma anche di proposte emendative che possono migliorare alcuni aspetti del documento stesso.

OGGETTO N.5 - RATIFICA DECRETO PRESIDENZIALE N. 68 DEL 29/06/2026 AVENTE PER OGGETTO "SESTA VARIAZIONE AL BILANCIO 2026-2028 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000".

Vi ringrazio per l'attenzione, colleghi, e a questo punto passerei con un salto da canguro all'ultimo punto dell'ordine del giorno, che è quello della ratifica del decreto presidenziale del 29 giugno 2026 e che ha ad oggetto la sesta variazione di bilancio, adottata in via d'urgenza.

Ricorderete, colleghi, che quest'anno abbiamo scelto, grazie alla collaborazione della struttura e della ragioneria, di anticipare la verifica degli equilibri alla variazione di maggio. Questo ci ha consentito di fare una variazione più corposa a maggio e una variazione invece più urgente, anche contenuta, nella seduta, diciamo, estiva. Quindi con il mio decreto presidenziale ho anticipato, per esigenze di celerità, gli effetti della variazione. Oggi la portiamo in approvazione, o meglio, portiamo in approvazione la sua ratifica, la sua conferma di efficacia. Ricordo che avevamo a disposizione 2 milioni e 3 di avanzo disponibile non ancora utilizzato. In questa variazione ne utilizziamo una piccola quota. Una parte di questo, naturalmente, circa 1.700.000, se ricordo bene, è comunque avanzo vincolato. Abbiamo una serie di voci significative su cui mi soffermo. Poi naturalmente c'è il dottor Maredi che è a disposizione per ogni chiarimento.

Do atto del pervenuto parere favorevole dell'Organo di revisione alla proposta di variazione e mi concentro su quelle che sono le principali voci che riguardano in particolar modo alcuni interventi relativi alle strade, sia in entrata che in uscita.

Per quanto riguarda le variazioni in parte corrente del bilancio, si registra, come significativa, l'aumento di 300.000 euro di maggiori entrate stimate per il riversamento da parte dei comuni

delle sanzioni elevate da loro sulle strade provinciali. Questo vale 300.000 euro, è un introito aggiuntivo che abbiamo fondamentalmente come primo aggiornamento di quello che è il gettito dell'autovelox sulla Strada Provinciale 7, via Cervese, diciamo Cesena-Cervia, non la Forlì-Cervia. Dispositivo installato dal Comune di Cesena, gestito dal Comune di Cesena che però riversa alla Provincia il 50% degli importi. A questo si aggiungono 155.000 euro di maggiori dividendi della società partecipata Romagna Acque, che trovate in questo bilancio come nei bilanci dei vostri Comuni, perché l'Assemblea dei soci di giugno ha consentito questa diversa e aggiuntiva divisione degli utili.

Abbiamo poi 520.000 euro di maggiori spese per la manutenzione ordinaria e i pronti interventi sulle strade provinciali, che ci aiuta, ricorderete ne abbiamo parlato, anche a far fronte a quel depauperamento del budget che avevamo avuto per le nevicate tardive, fatemelo chiamare così, quelle di fine inverno che avevano un po' spolpato il nostro budget a disposizione per gli interventi manutentivi ordinari sulla rete stradale. 80.000 euro per maggiori spese per manutenzione ordinaria di edifici scolastici; 15.000 euro di maggiori spese per i traslochi sempre relativi agli edifici scolastici, che sono cose che d'estate e in questo periodo, e qui anche le vie d'urgenza, ci hanno consentito di mettere in atto quegli interventi che consentiranno un migliore inizio dell'anno scolastico. E poi ancora 50.000 euro per maggiori spese per indennizzi di varia natura, 27.000 euro per retribuzioni, 22.000 per riparazione di mezzi d'opera. 19.000 per canoni di locazione di strutture scolastiche modulari, che sono quelle che confermiamo a disposizione dell'Istituto Versari-Macrelli e che sono già installate. Quindi diciamo andiamo a prolungare di fatto per questa porzione di anno, e poi lo faremo per l'anno solare seguente, il noleggino, la locazione di questi moduli.

In attesa che non siano più necessari, i circa 8.000 euro di spesa per la costituzione dell'ufficio stampa che non avevamo, che è stato anche più volte peraltro richiamato dall'Ordine dei Giornalisti come una mancanza, perché per inviare legittimi comunicati stampa è necessario avere anche un ufficio stampa con un giornalista iscritto all'Ordine. E abbiamo raggiunto l'obiettivo attraverso una convenzione.

Ci sono poi minori spese correnti per complessivi 288.000 euro per riduzione del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato sull'annualità 2026 e che liberiamo.

E credo di aver così citato le voci principali. Concludo qui la presentazione. Naturalmente lascio a voi la parola per interventi o richieste di chiarimento.

Prego, Consigliere Vallicelli.

Consigliere Daniele VALLICELLI

No, il discorso dell'ufficio stampa, quindi praticamente prima veniva fatto all'interno da qualcuno, all'interno immagino, perché le comunicazioni, la Provincia ne ha sempre fatti abbastanza. Quindi stavolta una convenzione con una società, con un professionista. Qualche chiarimento su questo, magari.

Presidente Enzo LATTUCA

Sì, la convenzione è con il Comune di Cesena, quindi l'ufficio stampa del Comune di Cesena, che poi è composto essenzialmente da una persona anche in quel caso, che però fa, diciamo, esclusivamente l'ufficio stampa, svolge anche le funzioni di ufficio stampa per la Provincia. Quindi qualche volta lo vedrete anche presente quando abbiamo dei momenti istituzionali importanti come quelli di giovedì.

E la corresponsione della cifra, essendo una convenzione tra enti, non tra l'ente e la persona, il professionista che segue questo. In precedenza il ruolo veniva svolto internamente, in particolar modo dal capo di gabinetto. E qui c'è un tema sia di moltiplicazione delle cose da fare per la stessa persona, ma anche di una segnalazione che l'Ordine dei Giornalisti ci aveva fatto, che era anche riferita al fatto che fosse opportuno che i comunicati venissero inviati ed elaborati da un ufficio stampa con un giornalista iscritto.

Prego, Dottor Maredi.

Dirigente Mauro MAREDI

Sì, oltre a tutte le variazioni di parte corrente che ha analiticamente elencato il Presidente, vi segnalavo alcune variazioni di parte investimenti.

La Regione Emilia-Romagna l'11 maggio ha ripartito fra le Province le risorse che ogni anno concede per la manutenzione della rete stradale provinciale. Quindi con questo atto dell'11 maggio la Regione ci ha assegnato 575.742 euro che non erano stati previsti in bilancio perché ogni anno l'importo varia anche notevolmente, quindi li abbiamo inseriti in entrate spesa col decreto approvato il 29 giugno in modo che poi già nel mese di luglio queste somme sono state impegnate.

E poi segnalo anche un adeguamento, un fondo adeguamento prezzi servizi viabilità, quindi dal MIT 15.000 euro in più e 45.000 euro che sono stati spostati dall'acquisto dei terreni all'acquisto di attrezzature e arredi per le scuole superiori.

Grazie.

Presidente Enzo LATTUCA

Prego, Consigliere Vallicelli. Aveva richiesto la parola? Ah no, forse aveva spento il microfono, ma era già spento. Sì, ringrazio il dottor Maredi per queste integrazioni.

Anche qui ci tengo a sottolineare l'adozione col mio decreto è stata pensata proprio per questo, cioè per far sì che queste risorse fossero immediatamente a disposizione per poter iniziare ad operare. Con quelle risorse della Regione si è intervenuti in particolar modo su due strade provinciali molto ammalorate, e la stagione per intervenire era questa. Ecco, non si poteva attendere.

Colgo l'occasione se non ci sono altri interventi, per chiudere il dibattito e per dirvi che non appena arriverà la pubblicazione e quindi l'ufficialità del decreto che assegna a questa Provincia un finanziamento di oltre 900.000 euro per, diciamo, un progetto sul Lago di Quarto, quindi per la riqualificazione del Lago di Quarto, noi abbiamo visto la bozza del decreto, è circolata e ci risulta già registrata alla Corte dei Conti, ma non è stato ancora pubblicato, non appena sarà

pubblicato questo decreto, noi naturalmente faremo una variazione per iscrivere questa cifra al bilancio della Provincia.

E poi stiamo concordando con tutte le istituzioni coinvolte, a partire dai comuni del territorio, quello di Sarsina, di bagno di Romagna, e gli altri enti, come utilizzare queste risorse per mettere a punto uno studio approfondito su quelle che possono essere le funzioni da restituire al lago, che oggi è totalmente interrito e quindi è praticamente scomparso.

E mi piace dire che stiamo lavorando, abbiamo già pronto praticamente una bozza di protocollo con gli altri enti e ci attiviamo per lavorare ed essere veloci nel raggiungere gli obiettivi prima ancora di avere l'ufficialità delle cose, perché come spesso accade, se si aspettano mesi e mesi per poter avere una conferma in un pezzo di carta, che però si chiama documento, è quello che produce effetti, è un provvedimento che produce effetti, quindi finché non ci sono le risorse, finché non le abbiamo, noi non siamo fermi, ecco, non attendiamo quelle date, ci muoviamo sempre un po' in anticipo.

Questo credo che sia, come dire, un esempio importante di come vogliamo essere proattivi rispetto alle situazioni del genere che peraltro non ci erano state annunciate, ma che una volta che noi abbiamo appreso abbiamo iniziato a trattare seriamente.

Colleghi, se non ci sono interventi, io vi chiederei a questo punto di passare al voto sul punto 5 dell'ordine del giorno, che reca la sesta, ricordo bene, variazione di bilancio.

Sesta variazione di bilancio 2006-2028, adottata in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali, numero ratifica del decreto presidenziale sessantotto del ventinove giugno duemila e ventisei, votiamo: la Consigliera Monica Rossi vuol votare col voto elettronico? Facciamo l'appello nominale e vi chiedo di esprimervi anche per l'immediata esecutività. Ok, quindi dichiaro chiusa la votazione precedente con l'appello nominale.

Dovrebbero essere 8 voti favorevoli e 3 astensioni, giusto? Con 8 voti favorevoli e 3 astensioni la delibera è approvata ed è approvata anche l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti n. 11 e assenti n. 2, votanti n. 8.

Con 8 voti favorevoli e 3 astenuti la delibera è approvata.

Presenti n. 11 Votanti n. 8

Contrari: //

Astenuti: 3 (Consiglieri Valerio Bernabini, Marco Catalano e Daniele Vallicelli)

Favorevoli: 8

Per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti n. 11 e assenti n. 2, votanti n. 8.

Con 8 voti favorevoli e 3 astenuti l'immediata esecutività è approvata.

Colleghi, io vi ringrazio e dichiaro conclusa questa seduta.

Naturalmente auguro per il mese di agosto un numero equilibrato di giorni di riposo a tutti.

La Provincia non chiude, però un po' di pause ce le prendiamo ciascuno le sue, e quindi ci ritroviamo, salvo cose straordinarie, a settembre con il Consiglio e gli aggiornamenti naturalmente rispetto ad eventuali modifiche circa la scadenza del Consiglio le avremo prima, e in tempo reale vi verranno comunicate.

Vi ringrazio e vi auguro buone ferie per chi ancora deve svolgere.

Grazie.

Ciao a tutti, grazie.

Buongiorno a tutti, buone ferie.

Terminano i lavori del Consiglio Provinciale del 27 luglio 2026 alle ore 14.25.